Indice

Ringraziamenti VII

Prefazione (*Stefano Cirillo*) IX

Introduzione. Un excursus storico XV

PARTE PRIMA
Gli abusi nella fratria

1. Quando l'aggressore non ha subìto aggressioni sessuali 5
La storia di Laurence e Gérald: "È bastato che dicessi di no" 7
Dal giorno in cui mi hai presentato tua madre… 14

2. Quando la violenza è la norma 21

3. Quando il bambino che abusa è stato a sua volta abusato 29
Il bambino che abusa è il solo a essere (stato) abusato 31
Parecchi bambini della fratria, se non tutti, sono (stati) abusati 33

4. Quando l'aggressore non è stato abusato, ma si interroga sulla propria sessualità 47

5. Quando aggressore e vittima lottano contro il vuoto affettivo 51
Il sentimento di solitudine: una sensazione sempre in agguato 51
La storia di Claudia: una strada verso la resilienza 52

Conclusioni 65

PARTE SECONDA
Quando il genitore che abusa
è stato a sua volta vittima di abuso

6. Quando l'autore dell'abuso è un genitore:
genesi di un passaggio all'atto 71
Una sceneggiatura in undici passi 71
La storia del signor A. 75
Né rimpianto né rimorso. La storia del signor V. 79

7. Quando la madre è stata aggredita sessualmente 83
Mettere in scena le condizioni del dramma 83
L'incestuale postincestuoso 83
Il susseguirsi di partner diversi 84
Gravidanze multiple 86
Sessualità proibita 87
Lottare contro la contaminazione incestuosa 88

PARTE TERZA
Il lavoro nel contesto coatto e la protezione della vittima

8. Fondamenti teorici del lavoro nel contesto coatto 93
Periferia sud di Parigi, anni Ottanta 93
Tananarive, Madagascar, dicembre 2008 93
Dal diabolico al simbolico, in che mondo viviamo? 94
Common Knowledge Theory 95
L'intersoggettività 96
L'attaccamento disorganizzato 98
Consentire alle famiglie di raccontarsi 100
Il gioco dell'oca sistemico 101
Per concludere 106

9. Il bambino abusato collocato in affido:
conflitto di lealtà, ricerca di appartenenza
o desiderio di essere come tutti gli altri? 107
Il bambino si addossa la responsabilità per gli abusi subiti 108
L'"ideologia del legame" (Berger, 2014) fa correre il rischio
di fraintendere la sofferenza del bambino 109
Relativizzare i maltrattamenti subiti 111
La necessità di appartenere 113
Essere come tutti 114
Eppure, essere sempre il figlio o la figlia di… 116

Conclusioni. Conservare la speranza 119

Postfazione (*Gloria Soavi*) 121

Bibliografia 127